

COMUNE DI SANT'AGATA LI BATTIATI
Provincia Regionale di Catania



Collegio Revisori dei Conti

Tel. 095/7501315

MINUTA

COMUNE S. AGATA LI BATTIATI - PROTOCOLLO GENERALE -
Num. Prot. 16820
07-11-14

Al Signor Sindaco
Al Presidente del Consiglio
All'Assessore al Bilancio
Al Segretario Generale
Al Presidente della Commissione Finanze
Al Capo Settore Finanziario

del Comune di Sant'Agata Li Battiati
Loro Sedi

Oggetto: trasmissione parere Bilancio di Previsione anno 2014.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, vista la proposta di deliberazione consiliare del Bilancio di previsione anno 2014 a firma del Caposettore dei Servizi Finanziari, pervenuta a questo Collegio con nota di trasmissione del 28/10/2014, in allegato trasmette il parere sulla proposta di deliberazione consiliare.

Cordiali saluti.

Sant'Agata Li Battiati, 06/11/2014.

Il Collegio dei Revisori

[Signature]
Saverio Salvatore
[Signature]

COMUNE DI SANT'AGATA LI BATTIATI
PROVINCIA DI CATANIA

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2014
E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. CUNTRO' GIOVANNI

Dott. MARINO ROSARIO

RAG. SEMINARA SALVATORE



Organo di revisione

Verbale n 125 del 06/11/2014

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2014

Il Collegio dei Revisori

Premesso che l'organo di revisione nelle riunioni in data 31/10 , 04/11, 06/11 2014 ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2014, unitamente agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di revisione e di comportamento dell'organo di revisione degli enti locali approvati dai Consigli nazionali dei Dottori commercialisti e dei Ragionieri;

Delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2014, del Comune di Sant'Agata Li Battiati che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Li 06/11/2014.

L'ORGANO DI REVISIONE



The image shows three handwritten signatures in black ink, stacked vertically. The top signature is the most legible and appears to be 'Luigi Ferraro'. The middle signature is more cursive and less legible. The bottom signature is also cursive and appears to be 'Silvio More Salvatore'.

Sommario

Verifiche preliminari

Verifica degli equilibri

- Gestione 2013
- Bilancio di previsione 2014
- Bilancio pluriennale

Verifica coerenza delle previsioni

- Coerenza interna
- Coerenza esterna

Verifica attendibilità e congruità delle previsioni anno 2014

- Entrate correnti
- Spese correnti
- Organismi partecipati
- Spese in conto capitale
- Indebitamento

Verifica attendibilità e congruità del bilancio pluriennale 2014–2016

Osservazioni e suggerimenti

Conclusioni



VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Dott. Cuntrò Giovanni, Dott. Marino Rosario, Rag. Seminara Salvatore, revisori ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

- ricevuto in data 30/10/2014 lo schema del bilancio di previsione, approvato dalla giunta comunale in data 28/10/2014 con delibera n. 97 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2014 / 2016;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - rendiconto dell'esercizio 2012 - 2013;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006;
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);
 - la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - le deliberazioni (e/o le proposte di deliberazione) con le quali sono determinati, per l'esercizio 2012, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
 - (per gli enti soggetti al patto di stabilità) prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
 - piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 della legge 133/2008);

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
 - quadro analitico delle entrate e delle spese previste (o il conto economico preventivo) relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 (o 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08;
 - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - dettaglio dei trasferimenti erariali;
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi (eventuale);
 - elenco delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere;
- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
 - visto il regolamento di contabilità;

□ visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

□ visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 28/10/2014 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

A handwritten signature in black ink, consisting of several stylized, cursive letters, positioned on the right side of the page.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2013

L'organo consiliare non ha adottato entro il 30 settembre 2014 la delibera dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio in quanto il DM. 18/07/2014, pubblicato sulla GU nr. 169 del 23/07/2014, ha previsto che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione anno 2014 scadeva il 30/09/2014;

La gestione dell'anno 2013 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della legge n. 183/2011 ai fini del patto di stabilità interno.

La gestione dell'anno 2013 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto all'esercizio precedente, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08.

L'organo di revisione informa il Consiglio che il mancato rispetto dell'obiettivo del patto di stabilità comporta le seguenti sanzioni:

- Riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo perequativo in misura pari alla differenza tra risultato registrato ed obiettivo programmatico;
- Divieto di impegnare nell'anno successivo a quello di mancato rispetto spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dell'ultimo triennio;
- Divieto di ricorrere all'indebitamento per investimenti;
- Divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale compresi co.co.co. e somministrazioni anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto;
- Divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi delle predette disposizioni sul personale;
- Divieto di incremento delle risorse decentrate (art. 8, comma 1 CCNL 14/1/2008).

Dalle comunicazioni ricevute risultano i seguenti debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare:

DESIGN S.R.L. € 34.071,37;
ELI RESTAURI S.R.L. IN LIQUIDAZIONE € 1.794,50;
INGEGNERE FILIPPO COLOMBRITA € 29.812,23;
REGISTA D'INTERNI DI ORAZIO GIUSEPPE RAZZA & C. S.A.S. € 1.829,15;
IRMAN S.R.L. IN LIQUIDAZIONE € 17.972,04 ;
LAYER S.P.A. € 603,56 ;

Al finanziamento di tali passività l'ente intende provvedere con fondi propri e con il finanziamento prestiti di liquidità.

L'organo di revisione rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2013 risulta in equilibrio e che l'ente potrà rispettare gli obiettivi di finanza pubblica.

BILANCIO DI PREVISIONE 2014

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2014, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	6.048.175,93	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	8.659.362,10
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	1.616.445,45	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	2.189.500,00
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	543.646,00		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	1.964.500,00		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	10.350.422,71	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	11.846.316,21
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	3.817.000,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	3.817.000,00
<i>Totale</i>	24.340.190,09	<i>Totale</i>	26.512.178,31
Avanzo di amministrazione 2013 presunto	2.171.988,22	Disavanzo di amministrazione 2013 presunto	
<i>Totale complessivo entrate</i>	26.512.178,31	<i>Totale complessivo spese</i>	26.512.178,31

Il saldo netto da finanziare o da impiegare risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I, II, III e IV)	+	10.172.767,38
spese finali (titoli I e II)	-	10.848.862,10
saldo netto da finanziare	-	676.094,72
saldo netto da impiegare	+	




2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2014

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	Consuntivo 2012	Previsioni 2013	Preventivo 2014
		definitive	
Entrate titolo I	3.854.636,67	5.549.386,64	6.048.175,93
Entrate titolo II	2.974.702,10	1.913.802,60	1.616.445,45
Entrate titolo III	2.190.166,48	411.522,31	543.646,00
(A) Totale titoli (I+II+III)	9.019.505,25	7.874.711,55	8.208.267,38
(B) Spese titolo I	8.154.059,30	7.686.351,04	8.659.362,10
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	265.280,19	277.399,80	294.442,78
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	600.165,76	-89.039,29	-745.537,50
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]			585.537,50
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:		89.039,29	160.000,00
-contributo per permessi di costruire		89.039,29	160.000,00
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			
- altre entrate (specificare)			
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00	0,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada			
- altre entrate (specificare)			
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	600.165,76	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	Consuntivo 2012	Previsioni 2013	Preventivo 2014
		definitive	
Entrate titolo IV	759.330,00	669.691,43	1.964.500,00
Entrate titolo V **		30.000,00	385.000,00
(M) Totale titoli (IV+V)	759.330,00	699.691,43	2.349.500,00
(N) Spese titolo II	677.103,00	569.903,17	2.189.500,00
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)		0,00	0,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]			
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)	82.227,00	40.748,97	0,00

*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

**categorie 2,3 e 4.

(note per gli equilibri correnti)

La differenza negativa di parte corrente può essere finanziata con:

- | |
|---|
| - avanzo d'amministrazione 2013 presunto per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente |
| - avanzo d'amministrazione 2013 presunto per finanziamento spese non ripetitive |
| - avanzo destinato ad estinzione anticipata di prestiti (art. 11 d.l. 159/07) |

la differenza positiva di parte corrente da destinare al finanziamento di spese nel titolo II deriva da:

- | |
|--|
| - imposta di scopo (comma 145-151 art.1 L. 296/2006) |
| - sanzioni amministrative per violazione codice della strada (artt. 142-208 d.lgs.285/92) |
| - sanzioni amministrative imposta pubblicità e diritti pubb.affissioni (art.24 d.lgs.507/93) |
| - contributo per utilizzo di risorse geotermiche e produzione di energia (art.17 L. 896/86) |
| - imposta pubblicità ascensori di servizi pubblici (art.3 legge 235/1997) |
| - canoni concessori pluriennali iscritti al titolo III entrate dest. ad invest.(da specificare) |

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	<i>Entrate previste</i>	<i>Spese previste</i>
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per fondo ordinario investimenti		
Per contributi in c/capitale dalla Regione		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per altri contributi straordinari		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada	150.000,00	150.000,00
Per imposta di scopo		
Per mutui	385.000,00	385.000,00

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione corrente dell'esercizio 2014 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive: (indicare la parte di entrate o di spese che si ritiene non ricorrente o ripetitiva in termini quantitativi).

	Entrate	Spese
- contributo rilascio permesso di costruire	510.000,00	510.000,00
- contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	50.000,00	50.000,00
- recupero evasione tributaria	50.000,00	50.000,00
- canoni concessori pluriennali		
- sanzioni al codice della strada	150.000,00	150.000,00
- plusvalenze da alienazione		
- sentenze esecutive ed atti equiparati		
- eventi calamitosi		
- consultazioni elettorali o referendarie locali		
- ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
- oneri straordinari della gestione corrente	200.000,00	200.000,00
- spese per organo straordinario di liquidazione		
- compartecipazione lotta all'evasione		
- altre		
Totale	960.000,00	960.000,00
Differenza		-

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

(Le risorse destinate a spese in conto capitale possono derivare dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto 2013, dall'avanzo corrente, e da entrate iscritte nei titoli IV e V del bilancio)

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2013 presunto		
- avanzo del bilancio corrente	-	
- alienazione di beni	267.500,00	
- altre risorse	400.000,00	
Totale mezzi propri		667.500,00
Mezzi di terzi		
- mutui	385.000,00	
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali	-	
- contributi regionali	1.137.000	
- contributi da altri enti		
- altri mezzi di terzi		
Totale mezzi di terzi		1.522.000,00
TOTALE RISORSE		2.189.500,00
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		2.189.500,00

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo presunto

È stato iscritto in bilancio l'avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2013, finalizzato alle spese di cui alle lettere a), b) e c) del 2° comma dell'art. 187 del Tuel così distinto :

- vincolato per spese correnti € 2.171.988,22
- L'avanzo, deriva da:
- da avanzo di esercizi precedenti non utilizzato di cui: € 2.171.988,22
 - per finanziamento fondo svalutazione crediti € 585.537,50
 - per anticipazione di liquidità DI 35/2013 € 1.586.450,72

L'attivazione delle spese finanziate con l'avanzo presunto, ad eccezione di quelle finanziate con fondi contenuti nell'avanzo aventi specifica destinazione e derivanti da accantonamenti effettuati con l'ultimo consuntivo approvato, a norma dell'art. 187, comma 3 del Tuel, potrà avvenire solo dopo l'approvazione del rendiconto 2013.

(Ai sensi del 2° comma dell'art. 187 del Tuel, solo l'avanzo accertato con l'approvazione del rendiconto può essere destinato al finanziamento di spese d'investimento).

L'avanzo presunto previsto nel bilancio 2014, **si può considerare realizzabile** in relazione alla esigibilità dei residui attivi ed è applicato per il finanziamento di:

	Preventivo 2014		Preventivo 2014
Avanzo vincolato applicato alla spesa corrente	€ 585.537,50	Avanzo vincolato applicato alla spesa in conto capitale	
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente		Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte capitale	
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese correnti non ripetitive	€ 1.586.450,72	Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese in c/capitale	
Avanzo disponibile applicato per l'estinzione anticipata di prestiti		Avanzo vincolato applicato per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento	
Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente o al rimborso della quota capitale di mutui o prestiti	€ 2.171.988,22	Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	

Si rammenta inoltre che in presenza di anticipazione di tesoreria ovvero di utilizzo in termini di cassa di entrate aventi specifica destinazione non può essere utilizzato avanzo di amministrazione libero, fatta eccezione per i provvedimenti di riequilibrio (art. 187, comma 2-bis, del decreto legislativo n. 267/2000).



BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	Previsioni 2015	Previsioni 2016
Entrate titolo I	6.008.384,18	6.008.384,18
Entrate titolo II	1.237.499,00	1.237.499,00
Entrate titolo III	543.646,00	543.646,00
(A) Totale titoli (I+II+III)	7.789.529,18	7.789.529,18
(B) Spese titolo I	8.357.896,32	8.357.896,32
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	294.442,78	294.442,78
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	-862.809,92	-862.809,92
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]	862.809,92	862.809,92
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00
-contributo per permessi di costruire	VIETATO	VIETATO
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	VIETATO	VIETATO
- altre entrate (specificare)		

(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada		
- altre entrate (specificare)		

(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	previsioni 2015	previsioni 2016
Entrate titolo IV	34.166.500,00	18.257.587,00
Entrate titolo V **		
(M) Totale titoli (IV+V)	34.166.500,00	18.257.587,00
(N) Spese titolo II	34.166.500,00	18.257.587,00
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	0,00	0,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]		
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)	0,00	0,00

*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

**categorie 2,3 e 4.

Relativamente agli equilibri di bilancio annuali e pluriennali l'organo di revisione osserva quanto segue:

.....

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI

Con delibera di giunta nr. 33 del 21/03/2014 è stata approvato il programma triennale dei lavori Pubblici ; E' in corso di approvazione il programma triennale delle opere da parte del Consiglio Comunale;

8.1.2. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE TRIENNIO 2014 - 2016

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001 è stata approvata con la delibera di giunta n 92 del 06/10/2014 ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica.

L'organo di revisione segnala che non avendo ricevuto la proposta di delibera su tale atto non ha potuto formulare il parere previsto dall'art. 19 della legge 448 / 2001.

L'organo di revisione segnala che Trattandosi di programmazione di settore tale programmazione deve essere coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente;

Tale atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, deve prevedere una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale;

L'organo di revisione relativamente alla programmazione del personale segnala l'obbligo di rispettare i vincoli previsti: dall'art. 76 del D.L. 112/2008, e/o successive modificazione e variazioni, dall'art. 9 comma 28 D.L. 78/2010 e/o successive modificazione e variazioni , dall'art. 1 comma 557 legge 296/2006 e/o successive modificazione e variazioni, dalla legge n. 147 del 27/12/2013, dalla legge n. 114 del 11/08/2014, nonché dai vincoli previsti delle norme nazionali e regionali relative alla stabilizzazione dei lavoratori precari;

8.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

Gli obiettivi contenuti nella relazione sono coerenti con le linee programmatiche di mandato e con il piano generale di sviluppo dell'ente.

In particolare la relazione:

- a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
 - ricognizione delle caratteristiche generali;
 - individuazione degli obiettivi;
 - valutazione delle risorse;
 - scelta delle opzioni;
 - individuazione e redazione dei programmi e progetti;
- b) rispetta i postulati di bilancio in particolare quello della economicità esprimendo una valutazione delle attività fondata sulla considerazione dei costi e dei proventi;
- c) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;



- d) per la spesa è redatta per programmi, per progetti (eventuale) rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- e) per ciascun programma contiene:
 - le scelte adottate e le finalità da conseguire,
 - le risorse umane da utilizzare,
 - le risorse strumentali da utilizzare;
- f) individua i responsabili dei programmi e degli eventuali progetti attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;
- g) motiva e spiega in modo trasparente e leggibile le scelte, gli obiettivi, le finalità che s'intende conseguire e fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, con gli obiettivi di finanza pubblica, nonché con :
 - le linee programmatiche di mandato (art. 46, comma 3, Tuel);
 - il piano generale di sviluppo dell'ente (art. 165, comma 7, Tuel);
 - gli strumenti urbanistici e relativi piani d'attuazione;
 - il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici;
 - la programmazione del fabbisogno di personale;
- h) contiene un bilancio consolidato delle previsioni delle aziende o enti collegati e partecipati e per la parte investimenti un bilancio allargato di tutti gli interventi pubblici programmati sul territorio;
- i) elenca analiticamente i progetti di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora, in tutto o in parte realizzati;
- j) contiene considerazioni sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore ed agli atti programmatori della regione;
- k) contiene parametri potenzialmente utili a misurare il grado di raggiungimento del risultato e di riferimento per il controllo , tesi ad evidenziare in termini unitari i costi, i modi e i tempi dell'azione amministrativa;
- l) definisce i servizi e le attività dell'ente e i rispettivi responsabili di procedimento e d'obiettivo, affidando a ciascuno gli obiettivi, le risorse e i tempi d'attuazione; (*oppure*: contiene l'impegno a definire prima dell'inizio dell'esercizio il piano esecutivo di gestione);
- m) assicura ai cittadini, agli organismi di partecipazione ed agli altri utilizzatori del bilancio la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale, dei suoi allegati e del futuro andamento dell'ente.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2014-2015 e 2016. La legge di stabilità 2014 (L. n. 147/2013) ha disposto:

- a) la modifica della base di calcolo (il triennio 2007-2009 è stato sostituito dal triennio 2009-2011);
- b) la riduzione della percentuale di calcolo dell'obiettivo di patto 2014 e 2015, al fine di garantire l'invarianza della manovra;
- c) una clausola di salvaguardia che fissa al 15% il peggioramento dell'obiettivo di patto 2014 rispetto a quello determinato, per il medesimo anno, dalla disciplina previgente;
- d) la sospensione dei criteri di virtuosità per il 2014 e la destinazione dei relativi spazi finanziari a favore degli enti in sperimentazione di bilancio;
- e) la concessione di spazi finanziari finalizzati ai pagamenti di spese di investimento (€ 500 milioni per debiti al 31/12/2012 e € 1.000 milioni per altri pagamenti da effettuarsi entro il 30 giugno 2014);
- f) la conferma del meccanismo del patto regionale incentivato, di cui il 50% degli spazi finanziari è riservato ai comuni fino a 5.000 abitanti.

Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo. Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

1. spesa corrente media 2009/2011

anno	importo	media
2009	6.561	
2010	5.919	
2011	7.370	6617

2. saldo obiettivo provvisorio

anno	spesa corrente media 2009/2011	coefficiente	Obbiettivo parziale	Altre	Obbiettivo
				Riduz	
2014	6.617	15,07	997,18	523	474
2015	6.617	15,07	997,18	538	459
2016	6.617	15,62	1.033,58	487	547

3. saldo obiettivo

anno	saldo obiettivo	variazioni	obiettivo da
	provvisorio	+/-	conseguire
2014	997,18	523	474
2015	997,18	538	459
2016	1033,58	487	547

Le variazioni all'obiettivo sono dovute a (*barrare le opzioni che interessano*):

- o riduzione trasferimenti erariali ex DL 78/2010;
- o riduzione enti in sperimentazione;
- o riduzione/aumento per clausola di salvaguardia;
- o patto regionale verticale, verticale incentivato, orizzontale.

4. saldo utile per gli anni 2014/2016

Per effetto delle disposizioni contenute nell'articolo 31 della legge n. 183/2011 l'ente per l'anno 2014 può usufruire di spazi finanziari per un importo di €. 246.000,00 per effettuare pagamenti in conto capitale senza gravare sul patto. Pertanto per il triennio, sulla base della programmazione annuale e pluriennale di competenza e di cassa, si prevede di conseguire un saldo utile ai fini patto così determinato:

	2014	2015	2016
entrate correnti prev. accertamenti	8.192	7.938	7.956
spese correnti prev. impegni	8.066	7.678	7.680
differenza	126	260	276
risorse ed impegni esclusi (commi da 7 a16 art,31 legge 183/2011)			
saldo utile di parte corrente	126	260	276
previsione incassi titolo IV	596	850	850
previsione pagamenti titolo II	670	550	550
differenza	-74	300	300
incassi e pagamenti esclusi (commi da 7 a16 art,31 legge 183/2011)	450	190	150
saldo utile di parte c. capitale	376	490	450
saldo utile previsto	502	750	726
Obbiettivo	474	459	547
differenza	28	291	179

-dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	Saldo utile previsto	Saldo obiettivo
2014	502	474
2015	750	459
2016	726	547

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario .

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2014

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2014, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni definitive 2013 ed al rendiconto 2012:

	Rendiconto	Previsioni definitive esercizio	Bilancio di previsione
	2012	2013	2014
I.C.I.	498.944,00		
I.C.I. recupero evasione		244.000,00	50.000,00
I.M.U. aliquota base	1.645.970,84	1.340.571,67	975.000,00
I.M.U. manovra comunale	641.000,00	641.000,00	640.000,00
I.M.U. recupero evasione			
Imposta comunale sulla pubblicità	1.370,70	8.000,00	8.000,00
Addizionale comunale sul consumo di energia elettrica	49.177,69		
Addizionale I.R.P.E.F.	880.000,00	900.000,00	880.000,00
Imposta di scopo per OO.PP.	0	0	0
Imposta di soggiorno	0	0	0
Altre imposte	0	6.000,00	1.000,00
Categoria 1: Imposte	3.716.463,23	3.139.571,67	2.554.000,00
TOSAP	75.173,74	87.500,00	102.500,00
Tassa rifiuti solidi urbani	0	0	0
Addizionale erariale sulla tassa smalt.rifiuti	0	0	0
Recupero evasione tassa rifiuti	0	0	0
TARES - quota rifiuti/TARI	0	1.717.029,40	1.675.424,18
Categoria 2: Tasse	75.174	1.804.529,40	1.777.924,18
Diritti sulle pubbliche affissioni	62.999,00	60.000,00	55.000,00
TASI - Tributo servizi indivisibili			864.300,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	0		
Fondo di solidarietà comunale		0	750.481,80
Altri tributi speciali	0	0	46.469,95
Categoria 3: Tributi speciali e tributarie proprie altre entrate tributarie proprie	62.999,70	60.000	1.716.251,75
Totale entrate tributarie	3.854.636,67	5.004.101,07	6.048.175,93



Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base delle aliquote vigenti per l'anno 2014 e sulla base del regolamento del tributo è stato previsto in € 1.605.000,00

Dopo le modifiche al riparto del gettito dell'imposta tra comuni e Stato disposto a partire dal 2013, ad opera della legge n. 228/2012, per il 2014, in relazione all'IMU, ricordiamo che la legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014) ha definitivamente disposto:

- a) l'abolizione dell'imposta sull'abitazione principale del soggetto passivo e relative pertinenze, escluse le categorie A/1, A/8 e A/9;
- b) l'equiparazione all'abitazione principale delle unità immobiliari assegnate ai soci delle cooperative edilizie a proprietà indivisa, degli alloggi sociali, delle unità immobiliari possedute dal personale delle forze armate, anche in assenza del requisito della residenza anagrafica, della casa assegnata al coniuge a seguito di separazione;
- c) la riduzione da 110 a 75 del moltiplicatore ai fini del calcolo della base imponibile per i terreni agricoli posseduti e condotti da IAP e coltivatori diretti;
- d) l'esenzione per i fabbricati merce;
- e) l'esenzione per i fabbricati rurali strumentali.
- f) la possibilità di assimilare all'abitazione principale le unità immobiliari concesse in uso gratuito a parenti in linea retta entro il primo grado, entro un limite reddituale parametrato in funzione della rendita o dell'ISEE.

Mentre il gettito dell'abitazione principale ed equiparati viene sostituito dal gettito TASI e dalle regolazioni a valere sul Fondo di solidarietà comunale, per la perdita di gettito sui fabbricati merce, fabbricati rurali strumentali e terreni agricoli vengono riconosciuti contributi compensativi da parte dello Stato. Infine l'eventuale assimilazione ad abitazione principale dei comodati gratuiti grava sul bilancio comunale.

Le aliquote IMU fissate per l'anno 2014:

- o restano invariate rispetto allo scorso anno;

L'ente *si è avvalso/non si è avvalso* della facoltà di equiparare all'abitazione principale, con l'applicazione dei benefici per essa previsti:

- o le unità immobiliari possedute da anziani e disabili che acquisiscono al residenza in istituti di ricovero a seguito di ricovero permanente, a condizione che non siano locate;
- o le unità immobiliari possedute da italiani residenti all'estero, a condizione che non siano locate;
- o le unità immobiliare concesse in uso gratuito a parenti in linea retta entro il primo grado, diverse dalle categorie A/1, A/8 e A/9, in presenza di una soglia ISEE di €. //.. (max 15.000 euro) ovvero per rendite fino a 500 euro.

Le nuove aliquote risultano essere le seguenti:

Aliquota per abitazione principale e pertinenze (solo A/1, A/8 e A/9)0,40 %
Aliquota ordinaria1,060....%

Il gettito, determinato sulla base delle aliquote vigenti per l'anno 2014 e sulla base del regolamento del tributo è stato previsto in € 766.682,00 così distinto:

Nelle spese è prevista la somma di € 5000,00 per eventuali rimborsi di imposta.

Addizionale comunale Irpef.

Il Consiglio dell'ente ha disposto la conferma dell' addizionale Irpef da applicare per l'anno 2014 nella misura del 0,8% .

Il gettito è previsto in € 880.000,00.

TARI

Con delibera di Consiglio Comunale n. 86 in data 30/09/2014 è stato approvato il piano finanziario e determinati i costi del servizio di gestione dei rifiuti.

Il gettito previsto in € 1.595.642,18 è stato determinato sulla base delle tariffe deliberate dall'ente con atto n. 86 in data 30/09/2014 La percentuale di copertura del costo è pari al 100 %, come dimostrato nella tabella seguente:

Ricavi	
- da TARI	1.595.642,18
- da raccolta differenziata	
- da agevolazioni ed esenzioni	
- da MUIR per scuole	-
Totale ricavi	1.595.642,18
Costi	
- raccolta rifiuti solidi urbani e assimilati	
- raccolta differenziata	
- trasporto e smaltimento	
- altri costi	1.595.642,18
Totale costi	1.595.642,18
Percentuale di copertura	100,00%

Ai sensi dell'articolo 1, comma 660, della legge n. 147/2013, le agevolazioni concesse sono poste a carico del piano economico finanziario

TASI – Tributo sui servizi indivisibili

La Tasi è il tributo destinato a finanziare i servizi indivisibili erogati dai comuni, istituito dalla legge n. 147/2013 (art. 1, commi 669-681) in sostituzione dell'IMU dovuta sull'abitazione principale e della maggiorazione TARES. Esso è calcolato sulla stessa base imponibile IMU ed è dovuto in parte dall'utilizzatore dell'immobile, nella misura, stabilita dal comune, che va dal 10% al 30% e la restante parte è dovuta dal possessore. L'aliquota di base della TASI è dell'1 per mille, con la possibilità, per il comune, di azzerarla ovvero di aumentarla al 2,5%. Il comma 677 contiene una clausola di salvaguardia tale per cui la sommatoria dell'aliquota TASI e IMU non può superare l'aliquota massima dell'IMU prevista per le singole fattispecie. Per il 2014 tale clausola può essere superata per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che il comune finanzia, per le abitazioni principali ed unità equiparate, detrazioni o altre misure tali da produrre effetti sul carico d'imposta equivalenti a quelli dell'IMU (art. 1, comma 1, lett. a) del d.L. n. 16/2014, conv. in legge n. 68/2014).

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 69 in data 26/08/2014 è stato approvato il regolamento della TASI. Le aliquote approvate per il 2014 prevedono:

Aliquota per abitazione principale:	2,90 per mille
Altri immobili:	0.40 per mille
Altri immobili:	0,40 per mille
Altri immobili:	0,40 per mille
con le seguenti riduzioni: A2-A5 riduzione € 70,00 A6 A9 € 50,00	

L'ente si è avvalso della facoltà concessa dal decreto legge n. 16 / 2014.

Il maggior gettito previsto ammonta a €.150.000,00. Le detrazioni TASI introdotte per l'abitazione principale ed equiparate sono stati da produrre effetti sul carico fiscale simili a quelli dell'IMU. (in caso utilizzo della facoltà prevista dal decreto legge citato).

	Costi
Illuminazione pubblica	356.000
Sicurezza	
Manutenzione strade	
Manutenzione verde pubblico	
Protezione civile	
URP	
Biblioteche	
asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori	150.000
funzioni di istruzione pubblica	599.024
TOTALE COSTI SERVIZI INDIVISIBILI (A)	1.105.024
GETTITO TASI PREVISTO (B)	864.300
DIFFERENZA (C = A-B)	-240.724

La TASI è destinata a coprire il 78% delle sopraelencate spese.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in € 102.500,00

Fondo di solidarietà comunale

La legge di stabilità 2014 (Legge n. 147/2013) ha modificato gli stanziamenti ed i criteri di riparto del Fondo di solidarietà comunale del triennio 2014-2016 prevedendo:

Stanziamento FSC (L. n. 228/2012)

	2014	2015	2016
FSC	€ 750.481,80	€ 750.481,80	€ 750.481,80

I criteri di riparto per il 2014 tengono conto:

- dei tagli connessi alla *spending review*;
- del gettito IMU ad aliquote di base;
- dell'incidenza delle risorse soppresse;
- della soppressione IMU su abitazione principale e introduzione TASI;
- della clausola di salvaguardia;

Contributo per permesso di costruire

E' stata verificata la quantificazione dell'entrata per contributi per permesso di costruire sulla base della attuazione dei piani pluriennali e delle convenzioni urbanistiche attivabili nel corso del 2014.

I contributi per permesso di costruire sono calcolati in base:

- al piano regolatore (o PSC) in corso di approvazione;
- al piano regolatore (o PSC) vigente in regime di salvaguardia;
- alle pratiche edilizie in sospeso;
- all'andamento degli accertamenti degli esercizi precedenti.

La previsione per l'esercizio 2014, presenta le seguenti variazioni rispetto alla previsione definitiva 2010 ed agli accertamenti degli esercizi precedenti:

Accertamento 2011	Accertamento 2012	Prev. definitiva 2013	Previsione 2014
450.367,00	545.808,00	547.110,35	560.000,00

L'articolo 10, comma 4-ter, del decreto legge n. 35/2013 (conv. in L. n. 64/2013), modificando l'articolo 2, comma 8, della legge n. 244/2007, ha dato la possibilità agli enti locali, fino a tutto il 31 dicembre 2014, di destinare gli oneri di urbanizzazione per il 50% a spese correnti e per un ulteriore 25% a spese di manutenzione ordinaria del patrimonio, del verde pubblico e delle strade.

La destinazione del contributo al finanziamento di spesa corrente risulta essere pari 28,57%

Per l'anno 2015 non è possibile destinare i proventi dell'attività edilizia per il finanziamento di spese correnti.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Prev. definitive 2013	Prev.2014	Prev.2015	Prev.2016
I.C.I./IMU	5.138,17	42.694,00	244.000,00	50.000,00	0	0
T.A.R.S.U.	///	///	///			
ALTRE	2.568,90	///	///		0	0

Trasferimenti correnti dallo Stato

Relativamente ai trasferimenti non fiscalizzati provenienti dallo Stato in bilancio sono previsti:

1. Contributo sviluppo investimenti € 50.775,83

Le previsioni sono state quantificate sulla base delle spettanze 2013 e, per il contributo sviluppo investimenti, sulla base dei mutui in ammortamento al 1° gennaio 2014.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

Non vi sono contributi per funzioni delegati dalla Regione

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa (o di proventi e costi) dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

Servizi a domanda individuale				
	Entrate/proventi i prev. 2014	Spese/costi prev. 2014	% di copertura 2014	% di copertura 2013
Asilo nido	40.000,00	155.000,00	25,81%	
Impianti sportivi	20.000,00	72.000,00	27,78%	
Mattatoi pubblici		-		
Mense scolastiche	12.000,00	27.000,00		
Stabilimenti balneari		-		
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	-	-		
Uso di locali adibiti a riunioni				
Altri servizi	21.500,00	2.500,00	860,00%	
Totale	93.500,00	256.500,00	36,45%	

(i valori della tabella devono essere espressi in termini economici: proventi e costi; se sono espressi in termini finanziari occorre evidenziarlo nel parere)

L'organo esecutivo con deliberazione n. 95 . del 28/10/2014, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 36,45 %.(¹)



(¹) Almeno il 36% per gli enti strutturalmente deficitari in base ai parametri fissati con decreto del Ministero dell'Interno

Servizi diversi

	<i>Entrate/proventi prev. nel 2014</i>	<i>Spese/costi prev. nel 2014</i>	<i>% di copertura nel 2014</i>	<i>% di copertura nel 2013</i>
Gas metano				
Centrale del latte				
Distribuzione energia elettrica				
Teleriscaldamento				
Trasporti pubblici				
Altri servizi				

In merito alle previsioni dei servizi pubblici si osserva:

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2014 in € 150.000. Con atto G.C. n 89 del 30/09/2014 sono stati destinati negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/07/2010, come segue:

Proventi	Importo previsto	Quota vincolata		Quota destinata
		%		
Art. 208 CdS	150.000,00	50%	75.000,00	75.000,00
Art. 142 CdS		100%		

La Giunta ha destinato:

a) ai sensi e per le finalità del comma 5 bis dell'art.208 del codice della strada una somma pari ad euro // dei proventi vincolati al finanziamento di assunzioni stagionali a progetto e per il ricorso alla flessibilità nel lavoro.

b) ai sensi e per le finalità del comma 12 dell'art.142 del codice della strada una somma pari ad euro // dei proventi vincolati al finanziamento di spese di personale connesse alle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale.

La quota vincolata è destinata al Titolo I spesa per euro 75.000,00

Utilizzo plusvalenze

La legge n. 228/2012 (legge di stabilità 2014) ha abrogato l'art.1, comma 66 della legge 311/2004 e l'art. 3, comma 28 della legge n. 350 del 24/12/2003. Pertanto dal 2013 non è più possibile utilizzare il plusvalore derivante dalla vendita del patrimonio immobiliare disponibile al finanziamento delle spese per rimborso di prestiti ovvero delle spese correnti aventi natura non ripetitiva.

(Canone concessorio non ricognitorio)

L'ente ha istituito, ai sensi dell'art. 27 commi 7 e 8 del d.lgs. n. 285/92, con regolamento approvato con atto del Consiglio n. 89 del 01/10/2014,, il canone patrimoniale non ricognitorio

Il gettito del canone per il 2014 è previsto in € 150.000,00 sulla base degli atti di concessione in essere e di quelli programmati per il 2014 il gettito in è stato destinato al finanziamento dei debiti fuori bilancio finaziati in termini di cassa con un'ulteriore anticipazione di liquidità di cui al DL 66/2014.

SPESE CORRENTI

(Per le voci che seguono si suggerisce di indicare le scelte e gli obiettivi che l'ente intende perseguire anche in termini di aumento o riduzione dei costi, miglioramento qualitativo dei servizi indispensabili, a domanda individuale o produttivi. Sarebbe inoltre opportuno evidenziare e motivare i principali scostamenti rispetto ai dati del rendiconto 2010 e alle previsioni 2011).

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2012 e con le previsioni dell'esercizio 2013 definitive, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento				
	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Bilancio di previsione 2014	Incremento % 2014/2013
01 - Personale	2.814.494,13	2.700.573,62	2.743.931,28	2%
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	109.392,13	89.820,31	91.237,88	2%
03 - Prestazioni di servizi	3.671.887,63	3.634.736,94	3.799.997,78	5%
04 - Utilizzo di beni di terzi	16.505,40	16.496,50	17.600,00	7%
05 - Trasferimenti	945.440,83	763.725,08	685.079,00	-10%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	228.602,51	215.447,90	249.122,82	16%
07 - Imposte e tasse	226.940,64	202.580,68	205.725,18	2%
08 - Oneri straordinari gestione corr.	140.796,03	62.970,00	226.000,00	259%
09 - Ammortamenti di esercizio				#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti		523.451,82	585.537,50	12%
11 - Fondo di riserva		43.152,26	55.130,66	28%
Totale spese correnti	8.154.059,30	8.252.955,11	8.659.362,10	4,92%

[Si ricorda che ai comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti e alle comunità montane è consentita l'iscrizione degli interventi nel servizio prevalente (art. 2, comma 7, D.P.R. n. 194/96). Tutti gli altri enti devono necessariamente iscrivere gli interventi nell'ambito di pertinenza].

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2014 riferita a 71, dipendenti, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni.

L'organo di revisione richiede che la programmazione del personale debba tener conto :

- dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.L. 112/2008 sulle assunzioni di personale;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della legge 296/2006;

L'organo di revisione in riferimento all'articolo 19, punto 8, della legge 448/2001, richiede che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/97.

L'organo di revisione richiede che gli oneri della contrattazione decentrata previsti per il 2014, non debbano superare il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e siano automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del d.l. 78/2010.

L'organo di revisione richiede che Il trattamento economico complessivo previsto per l' anno 2014 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non debba superare il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del d.l. 78/2010.

L'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti, non considerando le spese di personale delle società partecipate perché l'ente locale non ha a disposizione tali dati, risulta del 35,95 %;

Sulla deliberazione di G.M. nr. 92 del 06/10/2014, relativa al documento di programmazione del personale, l'organo di revisione non ha espresso alcun parere perché la delibera non è stata sottoposta all'approvazione dello scrivente organo;

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 (o comma 562) della legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2011	2.623.014,13
2012	2.429.573,79
2013	2.353.231,41
2014	2.365.345,86
2015	2.365.079,03
2016	2.365.079,03

(La Corte dei Conti - Sezione autonomie - con delibera n.16/AUT/2009 del 9 novembre 2009 ha precisato che ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni di cui all'art 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, nelle "spese di personale" non debbono essere computati:

- *gli incentivi per la progettazione interna, di cui all'art. 92 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (cd. "Codice dei contratti");*
- *i diritti di rogito, spettanti ai segretari comunali;*
- *gli incentivi per il recupero dell'ICI)*
-

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Bilancio di previsione 2014
intervento 01	2.846.180,13	2.700.573,62	2.743.679,03
intervento 03		38.961,30	
irap	165.205,56	187.785,89	195.756,23
altre da specificare			
Totale spese di personale	3.011.385,69	2.927.320,81	2.939.435,26
spese escluse	581.811,90	574.089,40	574.089,40
Spese soggette al limite (comma 557 o 562)	2.429.573,79	2.353.231,41	2.365.345,86
spese correnti	8.154.059,20	8.252.955,11	8.659.362,10
incidenza sulle spese correnti	36,93	35,47	33,95

Il calcolo dell'incidenza della spesa del personale in proporzione alle spese correnti è stato effettuato tenendo conto delle disposizioni previste dalla deliberazione 27/2011 del 12/05/2011 della Corte dei Conti sezioni riunite di controllo. La Corte in tale deliberazione (pag. 25) si è espressa in questi termini: " d) Per gli enti sottoposti al patto di stabilità interno, la spesa di personale Deve essere considerata nel suo complesso, al lordo delle voci escluse nella determinazione dell'aggregato da considerare per il confronto in sede storica; e) Per la verifica del limite della spesa del personale, da raffrontare alla spesa corrente, è necessario far riferimento al dato degli impegni,..... e quindi del rendiconto approvato dal consiglio."

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di euro ///////////////, contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge.

L'organo di revisione sottolinea l'obbligo relativo alla pubblicazione nel sito istituzionale di eventuali provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell' incarico e del compenso. *La mancata pubblicazione costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale.*

Spese soggette a limitazioni

Le disposizioni contenute nei DD.LL. 78/2010, 95/2012, 101/2013 e 66/2014 prevedono limiti a specifiche voci di spesa, che gli enti locali, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, possono rimodulare, fermo restando gli obiettivi complessivi di risparmio (Corte costituzionale, sent. n. 142/2012, n. 148/2012 e n. 193/2012).

Il bilancio di previsione 2014-2016 è coerente con i limiti di spesa, come riepilogato nel seguente prospetto:

ND	Tipologia di spesa	2014		2015		2016	
		Limite	Bilancio	Limite	Bilancio	Limite	Bilancio
1	Studi e incarichi di consulenza						
2	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza						
3	Missioni						
4	Formazione						
5	Autovetture (spese di esercizio)						
6	Autovetture (acquisto)						
7	Acquisto mobili e arredi			=====	=====	=====	=====
8	Co.co.co						
TOTALI							

Trasferimenti

Nella previsione dei trasferimenti ad enti è stata verificato il rispetto di quanto disposto dall'art.6, comma 2 del d.l. 78/2010, sulla partecipazione onorifica agli organi collegiali anche amministrativi (escluso il rimborso spese ed eventuale gettone di presenza nel limite di 30 euro giornalieri).

Oneri straordinari della gestione corrente

A tal fine è stata prevista nel bilancio 2014 la somma di euro 226.000,00 destinata in particolare al finanziamento di debiti da legittimare.

Fondo svalutazione crediti

L'ammontare del fondo è stato determinato in € 585.537,50... in misura *superiore* al 20% del residui attivi iscritti al titolo I e III delle entrate aventi anzianità superiore a cinque anni, come previsto dall'articolo 6, comma 17, del decreto legge n. 95/2012 (L. n. 135/2012) e dell'articolo 3-bis del decreto legge n. 16/2014 (L. n. 68/2014) e tiene conto delle seguenti tipologie di entrate che potrebbero comportare dubbia esigibilità:

- sanzioni codice della strada
- rette e contribuzioni servizi pubblici a domanda

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del tuel (*non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2% del totale delle spese correnti inizialmente previste*) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,65 % delle spese correnti.

NB: nel caso in cui l'ente faccia ricorso ad anticipazione di cassa ovvero utilizzi in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione, la quota minima del fondo di riserva è elevata allo 0,45%.

Metà della quota minima deve essere riservata per eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2013 l'ente non ha esternalizzato alcun servizio:

Per l'anno 2014, l'ente non prevede di esternalizzare alcun servizio:

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a € 2.189.500,00, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2014 sono finanziate con indebitamento per € 385.000,00 così distinto: euro 385.000,00 con assunzione di mutui

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2014 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato, da ultimo, dall'articolo 1, comma 745, della legge n. 147/2013, come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

(Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della legge 350/2003).

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2012	Euro	9.019.505,25
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (8%)	Euro	721.560,42
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	Euro	229.122,82
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	2,54%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	Euro	492.437,60

Gli interessi passivi relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussione rilasciata dall'ente ai sensi dell'art. 207 del Tuel ammontano ad euro 229.122,82

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del Tuel;

	2014	2015	2016
Interessi passivi	249.122,82	249.122,82	249.122,82
% su entrate correnti	8.077.767,38	7.789.529,18	7.789.529,18
Limite art.204 Tuel	3,08%	3,20%	3,20%
Limite art.204 Tuel	8%	8%	8%

L'articolo 5 del decreto legge n. 16/2014 (L. n. 68/2014) consente agli enti locali, per gli anni 2014 e 2015 ed in deroga all'articolo 204 del Tuel, di contrarre nuovi mutui per un importo pari alla quota capitale di mutui e prestiti obbligazionari rimborsati rispettivamente nel 2013 e 2014.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a €, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.8 della legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2011	2012	2013	2014	2015	2016
residuo debito	5.652.043	5.396.663,03	5.131.382,84	6.453.427	6.509.427	6.180.427
nuovi prestiti	-		1.616.450,72	385.000		
prestiti rimborsati	255.380,25	265.280,19	294.406,80	329.000	329.000	329.000
estinzioni anticipate	-					
totale fine anno	5.396.663	5.131.383	6.453.427	6.509.427	6.180.427	5.851.428
abitanti al 31/12	9200	9200	9200	9200	9200	9200
debito medio per abitante	586,59	557,76	701,46	707,55	671,79	636,02

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2011	2012	2013	2014	2015	2016
oneri finanziari						
quota capitale	255.380,25	265.280,19	294.406,80	329.000	329.000	329.000
totale fine anno	255.380	265.280	294.407	329.000	329.000	329.000

Anticipazioni di cassa

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, come risulta dal seguente prospetto:

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>	8.017.767,38
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	7.400.000,00
<i>Percentuale</i>		92,30%

L'anticipazione di cassa è stata richiesta e mantenuta nei limiti dell'articolo l'art. 222 del D.Lgs n. 267 del 18.08.2000 che fissa il limite massimo concedibile delle anticipazioni di tesoreria entro i tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferente ai primi tre Titoli di entrata del bilancio in misura pari ad € 2.254.876,31 pari al 25% delle entrate correnti.

Il valore iscritto in bilancio costituisce la somma algebrica prevista tra rientri ed anticipazioni.

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

CONTRATTI DI LEASING

L'ente non ha in corso i seguenti contratti di locazione finanziaria:

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2014-2016

(Attestare solo gli elementi effettivamente contenuti nel bilancio pluriennale. La mancata indicazione di elementi che si ritengono essenziali ai fini illustrativi e per la verifica della coerenza, attendibilità e congruità della previsioni deve essere evidenziata nella parte "osservazioni e suggerimenti")

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96 (*l'utilizzo di tale schema non è obbligatorio; col regolamento di contabilità l'ente può approvare modelli diversi che, comunque, devono indicare i principi previsti dall'articolo 171*).

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi. Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- del tasso di inflazione programmato (*il calcolo non deve essere limitato ad un semplice ed automatico incremento percentuale delle spese e delle entrate nei diversi esercizi ma occorre tener conto dei costi effettivi e certi e delle maggiori o minori spese scaturenti da impegni assunti negli anni precedenti e dai nuovi programmi*);
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- del piano generale di sviluppo dell'ente;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del rispetto del patto di stabilità interno;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.



(eventuale)

Le previsioni pluriennali 2014-2016, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

<i>Entrate</i>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	6.048.175,93	6.005.384,18	6.003.384,18	18.056.944
Titolo II	1.616.445,45	1.407.499,00	1.407.499,00	4.431.443
Titolo III	543.646,00	543.646,00	543.646,00	1.630.938
Titolo IV	1.964.500,00	34.166.500,00	18.257.587,00	54.388.587
Titolo V	10.350.422,71	7.400.000,00	7.400.000,00	25.150.423
<i>Somma</i>	20.523.190,09	49.523.029,18	33.612.116	103.658.335
Avanzo presunto	2.171.988,22	2.432.252,72	2.397.695,72	7.001.937
Totale	22.695.178,31	51.955.281,90	36.009.811,90	110.660.272

<i>Spese</i>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	8.659.362,10	8.522.896,32	8.522.896,32	25.705.155
Titolo II	2.189.500,00	34.166.500,00	18.257.587,00	54.613.587
Titolo III	11.846.316,21	9.263.885,58	9.229.328,58	30.339.530
<i>Somma</i>	22.695.178,31	51.953.281,90	36.009.812	110.658.272
Disavanzo presunto	-	-	-	-
Totale	22.695.178,31	51.953.281,90	36.009.811,90	110.658.272

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Classificazione delle spese correnti per intervento					
	Previsioni 2014	Previsioni 2015	var. %	Previsioni 2016	var. %
01 - Personale	2.743.931,28	2.743.679,03	-0,01	2.743.679,03	
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	91.237,88	83.600,88	-8,37	83.600,88	
03 - Prestazioni di servizi	3.799.997,78	3.616.308,82	-4,83	3.616.308,82	
04 - Utilizzo di beni di terzi	17.600,00	17.100,00	-2,84	17.100,00	
05 - Trasferimenti	685.079,00	627.723,00	-8,37	627.723,00	
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	249.122,82	249.269,06	0,06	249.269,06	
07 - Imposte e tasse	205.725,18	199.016,92	-3,26	199.016,92	
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	226.000,00	70.000,00	-69,03	70.000,00	
09 - Ammortamenti di esercizio					
10 - Fondo svalutazione crediti	585.537,50	862.809,92	47,35	862.809,92	
11 - Fondo di riserva	55.130,66	55.388,79	0,47	55.388,79	
Totale spese correnti	8.659.362,10	8.524.896,42	-1,55	8.524.896,42	

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno e con la rideterminazione della pianta organica dell'ente tenuto conto del personale dell'ente che nel nel corso 2015 sarà collocato in pensione per limiti di età.

Le
MX
Le

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Coperture finanziarie degli investimenti programmati				
	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo IV				
Alienazione di beni	267.500,00			267.500,00
Trasferimenti c/capitale Stato				
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	1.137.000,00	34.166.500,00	18.257.587,00	53.561.087
Trasferimenti da altri soggetti				
Totale	1.404.500,00	34.166.500,00	18.257.587,00	53.828.587
Titolo V				
Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti	385.000,00			385.000,00
Emissione di prestiti obbligazionari				-
Totale	385.000,00			385.000,00
Avanzo di amministrazione				
Risorse correnti destinate ad investimento				
Totale	1.789.500,00	34.166.500,00	18.257.587,00	54.213.587,00

In merito a tali previsioni si osserva:

- a) trasferimenti di capitale
I trasferimenti di capitale previsti sono attendibili.
- b) finanziamenti con prestiti
I finanziamenti con prestiti sono così distinti:
- euro 385.000,00 con assunzione di mutui
Le risorse derivanti da indebitamento sono integralmente destinate a spese d'investimento.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2014

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2012;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano generale di sviluppo dell'ente, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2014 sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi finanziamenti.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2014, 2015 e 2016, gli obiettivi di finanza pubblica.

e) Riguardo ai proventi per rilascio permesso di costruire.

Tenuto conto che l'accertamento di tale particolare entrate dipende dalla richieste di costruire il cui andamento è influenzato dall'andamento del mercato immobiliare si ritiene necessario impegnare le spese corrispondenti solo al momento dell'accertamento della entrata.

f) Riguardo agli organismi partecipati

L'ente deve dotarsi delle procedure di controllo atte ad impostare e monitorare i processi decisionali in corso nelle società partecipate direttamente ed indirettamente e degli altri organismi a cui sono stati affidati servizi e funzioni, al fine di essere tempestivamente a conoscenza delle evoluzioni gestionali, economiche e patrimoniali.



g) Riguardo al sistema informativo contabile

L'organo di revisione, al fine di consentire il controllo delle limitazioni disposte, ritiene necessario che il sistema informativo – contabile sia organizzato per la rilevazione contestuale delle seguenti spese:

- spese di personale come individuate dall'art.1 comma 557 (o 562) della legge 296/06,
- spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08);
- spese sottoposte ai limiti di cui all'art.6 del d.l. 78/2010.

h) Riguardo al programma triennale delle assunzioni

L'organo di revisione rileva che non ha ricevuto in visione il piano triennale delle assunzioni.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2014 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Carta per
Albano
Simone Salvatore